



“CARLO PEPI: LA PASSIONE PER L'ARTE E LA TENSIONE PER L'AUTENTICO”

Sabato 19 settembre 2026 or3 9,30

Sala consiliare del Comune di Crespina Lorenzana (Piazza C. Battisti 22)

L'evento proposto è costituito da una giornata per ricordare in modo pubblico e di vasto respiro, ad un anno dalla scomparsa, la figura e l'attività del critico d'arte e collezionista Carlo Pepi.

Nel 2025 gli erano stati conferiti, nella cornice istituzionale della comunità in cui ha operato con grande energia, il Pegaso della Regione Toscana e un riconoscimento pubblico da parte del Comune di Crespina Lorenzana e della stessa Pro loco, a fronte dell'impegno pluriennale speso con passione per la difesa dell'autenticità delle opere d'arte e per la diffusione dell'amore per le espressioni artistiche, a partire da quelle che interpretano il sentimento del paesaggio, l'identità toscana, la ricerca del superamento di ogni linguaggio artistico che possa rivelarsi facile replica di una tradizione.

“Carlo Pepi: la passione per l'arte e la tensione per l'autentico” si configura come una tavola rotonda in cui sono invitati specialisti del settore storico-artistico, ma anche del mondo del volontariato culturale, a presentare il proprio punto di vista e a interagire fra loro e con gli interventi del pubblico e degli altri partecipanti. Tre sono i blocchi tematici, ispirati alle principali aree di attività di Carlo Pepi: Modigliani, la sua collezione dai Macchiaioli alle avanguardie e ai grandi Maestri del Novecento, senza dimenticare gli artisti meno noti, ma degni di interesse.

A questi si aggiunge il tema fondamentale della **Casa museo**, dove è nata la sua raccolta e dove egli ha ospitato, per oltre 40 anni, visite di gruppi e di singoli. Questa passione condivisa diventa alimento di memoria e di passioni da continuare a condividere nel futuro, nel segno del collezionista, nella sua comunità locale, attraverso la Casa museo e il volontariato culturale.

I relatori della tavola rotonda nella Sala consiliare del Comune, Sabato 19 settembre dalle 9.30:

- ✓ **Marc Restellini**, massimo esperto mondiale di Modigliani, autore del catalogo ragionato (Yale University Press), è stato l'unico con Carlo Pepi a segnalare i falsi nella mostra di Modigliani al Palazzo Ducale di Genova e insieme vennero ascoltati come esperti al processo.
- ✓ **Roberto Riccardi**, generale dei Carabinieri e giornalista, è autore del libro "Detective dell'arte" (Rizzoli 2019), in cui è ampiamente citato Carlo Pepi, ma anche Marc Restellini, per Genova.
- ✓ **Stefano Renzoni**, storico dell'arte, consulente di Palazzo Blu, autore di saggi e curatore di mostre Ilario Luperini, storico dell'arte e critico militante, presidente dell'associazione per le Mura di Pisa.
- ✓ **Leonardo Terreni**, archeologo, promotore di numerose ass.ni cult., ora nel direttivo del CESVOT.
- ✓ **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli**, presidente e vice dell'Ass.ne Naz.le Case della memoria



Programma:

Sala consiliare del Comune di Crespina Lorenzana (Piazza C. Battisti 22)

Carlo Pepi: la passione per l'arte e la tensione per l'autentico

9.30 - Saluti istituzionali

10 - Marc Restellini: *Un catalogo scientifico ragionato su Modigliani: la fine dei falsi? Come 30 anni di lavoro mettono fine ai falsi Modigliani.*

10.30 - Roberto Riccardi: *Detective dell'arte. Un ricordo di Carlo Pepi*

10.45 - Stefano Renzoni: *Tele, tavole e taccuini. I Macchiaioli nella Raccolta di Carlo Pepi*

11 Ilario Luperini: *Novecento, Avanguardie e sperimentazione nella Collezione Carlo Pepi*

11.15 Leonardo Giovanni Terreni: *L'associazione Casa Museo Carlo Pepi e il volontariato culturale toscano*

11.30 Adriano Rigoli e Marco Capaccioli: *L'associazione nazionale delle Case museo degli uomini illustri*

12 - Dibattito e interventi dal pubblico di amici di Carlo Pepi e di altri partecipanti, tra cui Pietro Luridiana, Pierfrancesco Ferrucci, Michele Ghelarducci, autori della "Testa" di Modigliani realizzata con il Black&Decker e protagonisti della celebre "Burla" dell'84.

Modera: Maria Francesca Pepi.

A corredo dell'incontro **sarà esposta la 'testa' stile Modigliani**, fatta scolpire da Carlo Pepi, ma da lui mai gettata nei fossi di Livorno, bensì esposta esclusivamente nel proprio giardino di casa, a testimonianza del clima di grande disorientamento della critica d'arte e dello spirito goliardico con cui Livorno viveva quei giorni con i riflettori mondiali puntati, come ricordava Il Vernacoliere.